

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA
18 Gennaio 2007

SALUTO DI APERTURA

Carissimi Fratelli e Sorelle della Famiglia Salesiana,

assieme al Rettor Maggiore, al Direttore e ai Salesiani della Casa Generalizia e a tutta l'Equipe organizzativa, vorrei dirvi che ci sentiamo pieni di gioia nel dare a tutti voi il saluto di "Benvenuto" in questa 26a Edizione delle "Giornate di Spiritualità Salesiana". Anche quest'anno le iscrizioni, particolarmente numerose, manifestano, senza dubbio, la grande attenzione al tema proposto dal Rettor Maggiore nella Strenna del 2007 ed anche l'apprezzamento per questa convocazione che si va sempre più configurando come un momento di grande comunione tra i gruppi della nostra Famiglia ed al tempo stesso come possibilità di una riflessione ricca di contenuti e di contatti significativi, soprattutto attraverso le esperienze di laboratorio e le preziose testimonianze che possiamo condividere.

Come sempre, il mio primo invito è quello di vivere, con particolare intensità e fraternità, questi giorni di Convegno, sentendo la gioia dello stesso don Bosco nel vederci tutti uniti, accomunati nello spirito e nella missione a favore dei giovani, dei poveri, degli ultimi.

Come sempre, la scelta geografica di Roma favorisce in modo particolare la partecipazione italiana. Il prossimo anno, anche per l'imminente celebrazione del Capitolo Generale dei Salesiani di don Bosco, il progetto è quello di realizzare questo convegno in Spagna, probabilmente a Madrid, e confidiamo che la partecipazione sarà ugualmente molto numerosa. Vorrei tuttavia ricordare che qui, in quest'aula, in questi giorni saranno rappresentate 30 Nazioni del mondo salesiano. Mi è gradito in questo momento rivolgere un saluto particolare a coloro che vengono dai paesi più lontani o comunque li rappresentano, come la Colombia, l'Ecuador, il Giappone, il Guatemala, il Madagascar, il Mexico, Panama, Russia, Ucraina...

Per quanto riguarda la rappresentatività in ordine ai Gruppi della Famiglia Salesiana abbiamo la presenza di 17 su 23 gruppi tra Congregazioni, Istituti ed Associazioni.

Come sempre il primo obiettivo di questo nostro incontro è quello di rafforzare il vincolo della Comunione tra di noi; rafforzare una fraternità reciproca nella quale ognuno viene riconosciuto come membro e come gruppo nella sua piena dignità e nella sua bellezza spirituale.

Il secondo obiettivo è quello di condividere un cammino spirituale di crescita e di impegno in ordine al tema di riflessione proposto dal Successore di don Bosco a tutta la Famiglia Salesiana.

«Dio dà la vita per amore, la mantiene nell'amore e la destina ad amare», dice il Rettor Maggiore. Ed è l'amore di Dio – continua - che ci spinge «ad amare la vita, a promuoverla con un servizio responsabile, a difenderla con speranza, ad annunciarne il valore ed il senso, specialmente ai giovani più deboli e indifesi, a quanti vanno alla deriva tra il vuoto e l'inquietudine».

Per questo don Chavez propone «a tutta la Famiglia Salesiana di lasciarsi guidare da questo Dio amante della vita e di impegnarsi con decisione nella difesa e nella promozione di essa». Ed è proprio in questo momento storico, in cui la vita è particolarmente minacciata, suggerisce il Rettor Maggiore che «come Famiglia Salesiana ci impegniamo ad assumere con gratitudine e con gioia la vita come un dono inviolabile, a promuovere con passione la vita come un servizio responsabile, e a

difendere con speranza la dignità e la qualità di qualsiasi vita, soprattutto di quella più debole, povera e indifesa».

Come vedete, il tema che ci viene proposto è appassionante per la sua bellezza, ci spinge alla riflessione, ci sprona all'impegno.

Il frutto più bello di questo nostro incontro infatti è l'attivazione di un movimento apostolico nel contesto del nostro ambiente di vita e di lavoro. Vivere intensamente il dono della vita, per noi della Famiglia Salesiana, significa impegnarci e donarci per far rinascere la gioia e la vita piena negli altri, soprattutto nei giovani.

Grazie, Carissimi, perché siete qui; perché la vostra presenza dice la gioia dell'appartenenza alla Famiglia Salesiana; perché la vostra presenza dice il vostro amore a don Bosco e al suo IX° Successore don Pascual Chavez Villanueva che sarà qui in mezzo a noi per incoraggiarci in questo cammino.

Un saludo especial y muy afectuoso a los hermanos y hermanas de lengua española, muy numerosos en esta asamblea y animados, como una familia llena de vida, por el Padre Filiberto Rodriguez. Recientemente he tenido la oportunidad de participar en el Encuentro Nacional de Cooperadores Salesianos, que ha sido para mí una ocasión estupenda para comprender qué grande amor a Don Bosco tiene la España salesiana. Lo mismo podría decir de toda la América Latina. Les agradezco sinceramente su presencia, no solo en esta ocasión, sino siempre, pues dejan ver que se sienten Familia Salesiana; lo que da calor y simpatía a nuestra Asamblea.

A cordial welcome to all others coming from various countries and a thanks for your presence on this occasion. Every culture represented here is like a particular expression of life and this originality is that which enriches our assembly. These days lived in sharing, in praying and in the joy of the same charism will be, on your return to your country, a richness to share with your brothers and sisters.

Grazie a tutti voi Carissimi. Sentiamo presenti qui con noi don Bosco che ci dice: "Vi voglio felici, pieni di vita ora e per l'eternità". E la Vergine Maria, la Mamma che ha dato la vita all'autore della vita, accompagni la nostra riflessione in questi giorni. Ci faccia sentire la sua presenza. Ci doni sempre il desiderio di promuovere e difendere la vita dal suo nascere alla sua piena espressione umana.

Roma, 18 Gennaio 2007

Don Adriano Bregolin
Vicario del Rettor Maggiore